



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

L'anno **2026**, giorno **04** del mese di **maggio**, si è riunita presso la sede delle Commissioni consiliari sita in via Verdi n. 35, Sala Nugnes, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione Paritetica "Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR", costituita con D.P.C.C. n. 7 del 18.02.2022 e ss. mm. ii., con il seguente Ordine del Giorno:

- A) Approfondimento sullo stato di avanzamento degli interventi di Riqualficazione dell'insediamento di Taverna del Ferro e di RESTART Scampia;
- B) varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ ASSENZA
Maresca Catello	presente	Savastano Iris	presente	Andreozzi Rosario	assente
Acampora Gennaro	presente	Maisto Anna Maria	assente	Rispoli Gennaro	assente
Musto Luigi	assente	Simeone Gaetano	assente	Palumbo Rosario	presente
Borriello Ciro	assente	Longobardi Giorgio	presente	//////////	/////
Brescia Domenico	assente	Lange Consiglio Salvatore	presente	//////////	/////

Sono altresì presenti:

Responsabile dell'U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione, dott. **Sergio Avolio**;
Responsabile dell'U.O.A. Programmi Specifici di Riqualficazione e Valorizzazione Urbana, ing. **Vincenzo Brandi**.

Protocollo di convocazione: PG/2026/478638 del 23.04.2026

Assume la Presidenza il Presidente, **Catello Maresca**

Segretaria: Paola Morra

Il **Presidente Catello Maresca**, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Saluta e ringrazia gli ospiti intervenuti e propone di iniziare la discussione con una panoramica generale sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR, una sorta di relazione conclusiva rispetto alle attività compiute; cede quindi la parola al dott. Avolio.

Il **dott. Avolio** rappresenta che, allo stato, vi sono 85 interventi finanziati dal PNRR, per quasi 700 milioni di euro, precisamente 667 milioni; è stato raggiunto l'85% dei contratti sottoscritti, dunque una percentuale molto elevata. Il residuo 15% è composto da economie non riutilizzabili, più che altro per questioni di tempo, e di quote del quadro



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

economico, quali imprevisti e accantonamenti vari, pertanto da questo punto di vista l'obiettivo può quindi dirsi raggiunto in pieno. Procede ad un'analisi per ciascuna Missione. La Missione 1 (Digitalizzazione Innovazione Competitività Cultura Turismo) si avvia alla conclusione senza particolari problemi, comprende 14 interventi, di cui 6 già realizzati, anche se dal punto di vista amministrativo il PNRR impiegherà ancora qualche mese per la chiusura. Vi sono due interventi, quelli relativi al Maschio Angioino e al Teatro San Ferdinando, che sono stati avviati tra fine marzo ed inizio aprile; i lavori dureranno circa tre mesi, quindi si concluderanno appena in tempo per la scadenza.

Per quanto concerne la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), essa include la maggior parte degli interventi in termini finanziari, poiché da sola cuba oltre 400 milioni; comprende 17 interventi in via di definizione, per i quali non si registrano, al momento, difficoltà. Come nel caso della Missione 1, si arriverà "al fotofinish" per tutti gli interventi; solo uno presenta ritardi, ossia quello relativo all'ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 – località Piscinola, che già in occasione delle precedenti sedute era stato evidenziato come critico.

La Missione 4 (Istruzione e ricerca), di cui si è già discusso precedentemente in Commissione, procede e tutti i 26 interventi previsti stanno giungendo al termine, eccetto quello del Plesso "Bice Zona" e altri due per i quali si registrano dei leggeri ritardi, rispetto ai quali, però, si sta facendo tutto quanto possibile per portarli a compimento.

La Missione 5 (Inclusione e coesione) è ritenuta la più problematica, anche a livello nazionale. Essa comprende 22 interventi, tra i quali il PUI (Programma Urbano Integrato) di Taverna del Ferro, di cui si tratterà a breve. Nell'ambito di essi, segnala le criticità, registrate sin dal principio, dell'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario, già evidenziate in occasione della riunione della Commissione del 20 gennaio u.s.; tra gli interventi che non potranno essere conclusi in tempo utile, oltre a Taverna del Ferro, annovera anche il PINQuA di via Toscanella, che al momento registra quattro mesi di ritardo rispetto al cronoprogramma. Inoltre, ricorda che per gli interventi in materia di politiche sociali era prevista la ristrutturazione di alcuni immobili e lo svolgimento di sei mesi di attività all'interno di essi, tuttavia per due di questi sussiste una situazione particolare; uno è un edificio molto ampio, situato in via Cleopatra, tra Ponticelli e Barra, relativamente al quale sarà completato l'intervento edilizio, ma non si riuscirà a realizzare i sei mesi di attività. Il **dott. Avolio** sottolinea che comunque si è riusciti ad ottenere la ristrutturazione di un immobile su due livelli, molto vasto, che era completamente abbandonato e fatiscente e che tornerà utile per le prossime attività. L'altro intervento problematico riguarda l'edificio di Santa Margherita a Fonseca, una delle sedi comunali, che ancora oggi non ha ottenuto il via libera dalla Soprintendenza; il **dott. Avolio** aggiunge che su questo punto si "è data battaglia" e che qui la situazione è inversa, perché sono stati utilizzati altri locali di quell'immobile per completare le attività, ma non sarà realizzata la struttura, a causa del vincolo posto dalla Soprintendenza.



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

Precisa che sul totale di 85 progetti del PNRR, ve ne sono 7 che, per motivi diversi, non raggiungeranno l'obiettivo previsto al 30 giugno 2026 e sui quali potrà fornire alla Commissione tutti gli opportuni chiarimenti.

Il Presidente Maresca ringrazia per l'illustrazione e propone di svolgere un inquadramento su Taverna del Ferro; evidenzia che la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, con una serie di delibere emanate nei mesi scorsi, ha rilevato delle criticità per alcuni interventi, tra i quali quest'ultimo.

Il dott. Avolio spiega che la Corte dei Conti, nel mese di luglio 2025, ha inviato delle richieste di istruttoria per circa 14 progetti, alle quali il Comune di Napoli ha fornito riscontri nel mese di settembre; all'esito di questi, la Corte ha richiesto un'integrazione. Pochi giorni fa è pervenuta una nuova richiesta di integrazione riguardante "MAAS - Mobility as a Service for Italy"; per quanto riguarda i rilievi formulati sull'intervento dell'ex OPG, le difficoltà sono ben note sin dall'inizio. In merito agli altri rilievi, spiega che essi concernono soprattutto gli aspetti contabili ed evidenzia che, quando si relaziona alla Magistratura, spesso si incontrano difficoltà nel descrivere alcuni passaggi; dunque in realtà si tratta, piuttosto, di un'incompletezza nel lessico e nell'esposizione delle attività che sono rappresentate dai dati numerici.

Per quanto concerne l'intervento di Taverna del Ferro, il **dott. Avolio** rappresenta che il finanziamento complessivo ammonta a circa 62 milioni di euro, solo 28 dei quali provengono dal PNRR. Nel corso del tempo, unitamente al Sindaco e al Capo di Gabinetto, si è lavorato con il MEF e il Ministero dell'Interno per spostare gradualmente le risorse; a suo tempo si fece un tentativo in tal senso, poiché si poteva già pensare ad uno spostamento, ma il Sindaco volle tentare di mantenere il progetto sul PNRR, come progetto "bandiera". Si tratta però di un cantiere molto complesso, ci si è resi conto che si accumulavano dei ritardi e con il MEF, con il quale c'è stata un'ottima intesa, gradualmente si è provveduto a spostare le somme. Chiarisce che non si riuscirà a conseguire l'obiettivo entro il 30 giugno, ma ritiene di poter assicurare sul fatto che anche la quota residua dei 28 milioni, a breve, dovrebbe essere spostata sul bilancio nazionale, con conseguente spostamento in avanti della data di scadenza, perché su questo tipo di operazione, a livello nazionale, vi è stato un ritardo quasi "fisiologico" di tutto. Da fonti interne si è venuti a conoscenza che, complessivamente, l'obiettivo sui PUI, a livello nazionale, è stato raggiunto, quindi ora si sta lavorando per mettere in sicurezza gli interventi non completati. Per quanto riguarda i PUI raggiunti, specifica che si tratta comunque di interventi dal valore di mezzo milione o 1-2 milioni, mentre quelli di entità più elevata hanno registrato maggiori difficoltà.

Il Presidente Maresca chiede di precisare se, dal momento che vi sarà uno spostamento tra fonti, quei finanziamenti originari si perdano e cosa potrebbe accadere se l'obiettivo non venisse raggiunto.

Il dott. Avolio chiarisce che, se l'obiettivo è stato raggiunto a livello nazionale, Bruxelles lascerà tutta la somma a disposizione degli assegnatari, per cui ciò che prima era chiamato come "PNRR" diventerà somma nazionale. Nel momento in cui il MEF realizza



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

questa operazione, significa quindi che c'è la garanzia che la Misura sarà raggiunta; il Comune, pertanto, non perderà quei fondi, che cambieranno solo la fonte di finanziamento. Su misure come i PINQuA, sui quali oggi nemmeno il relativo Ministero è in grado di affermare se l'obiettivo sia raggiunto o meno perché si è sul "fotofinish" anche a livello nazionale, quindi c'è un margine di difficoltà. Per quanto riguarda Taverna del Ferro, si è raggiunto oltre l'88% dei contratti sottoscritti e si è quasi a 20 milioni di euro spesi sul totale di 60. Il cantiere è in movimento e ha superato la fase più critica, che è quella propedeutica e parallela alla progettazione; i tecnici hanno scelto di procedere con una molteplicità di progetti proprio per evitare di fermarsi, laddove ci fosse stato un progetto unico su tutta l'operazione. Ciò ha consentito di poter lavorare su più fonti di finanziamento ed avere una flessibilità dal punto di vista temporale; cede quindi la parola all'ing. Brandi, responsabile dell'intervento, per un approfondimento sull'avanzamento del cantiere.

L'ing. Brandi spiega che su Taverna del Ferro si sta lavorando con un programma di finanziamento articolato e complesso, retto dal PNRR, ma supportato anche dal Fondo Sostegno Obiettivi e dal PON Metro Plus; nell'ottica del piano speciale di spostamento delle persone, si è sempre lavorato in modo sinergico tra i Piani e ciò ha consentito di avere flessibilità e di poter "spostare" edifici su altre fonti di finanziamento in maniera "indolore", poiché c'è sempre stata una visione complessiva dalla quale è stato poi dettagliato il singolo fabbricato. L'intervento originariamente si articolava in modo del tutto diverso, ma è stato subito rimodulato; era infatti costituito da un intervento sostitutivo e da un intervento manutentivo. Nel progetto iniziale, rispetto alle due "stecche" non tutto doveva essere abbattuto, poiché una parte andava mantenuta. Ci si è però resi conto che, dal punto di vista tecnologico e operativo, ciò non era possibile ed è iniziata un'operazione molto più complessa, ossia la totale sostituzione, ma anche più performante, atteso che l'intervento manutentivo sarebbe stato più complicato in quanto sarebbe avvenuto con le persone all'interno, ed è stato perciò abbandonato. Si è partiti da un'area di innesco, fuori dalle "stecche", che è quella dove si sta realizzando il primo edificio e, come in un classico intervento di sostituzione edilizia, si realizzano i fabbricati, si spostano le persone, si demolisce e poi sul demolito si ricomincia lo stesso procedimento. A tal proposito, l'ingegnere mostra ai Commissari presenti in Sala delle planimetrie a colori, illustrative delle aree di intervento che, su disposizione del Presidente, vengono acquisite agli atti della Commissione. Spiega che l'intervento si regge su due fasi, perché le "stecche" sono due; il problema principale è che esse sono, di fatto, un *unicum* e devono essere trattate come tali, sia dal punto di vista tecnologico-strutturale, sia dal punto di vista degli abitanti. **L'ing. Brandi** rappresenta che, a differenza di quanto avvenuto a Scampia, non è stato possibile disarticolare ulteriormente la definizione della demolizione e della realizzazione con lo spostamento. Pertanto, tutto ciò che deve essere realizzato in sostituzione della "stecca" sud, che è la prima che viene demolita, deve essere completato e solo allora avverrà lo spostamento. Non si può perciò lavorare in maniera segmentata - anche se si è provato ad ipotizzarlo - per una questione di opportunità, ovvero di equilibrio



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

delle persone che devono essere spostate. Dal punto di vista tecnico, i fabbricati sono nati in maniera differenziata, perché i lavori sono partiti quanto prima possibile; non avendo la possibilità di assegnare tutta la progettazione si è partiti con quello che si aveva a disposizione. Ciò ha consentito al cantiere di procedere, altrimenti ora si sarebbe in una fase avanzata di progettazione unica, ma senza aver realizzato alcun fabbricato.

Il dott. Avolio aggiunge che vi è anche l'ulteriore difficoltà di dover coordinare un elevatissimo numero di soggetti ed operazioni in corso.

L'ing. Brandi conferma, spiegando che la macchina amministrativa ha compiuto grandi sforzi dato che, laddove ci sia normalmente da produrre un atto amministrativo, in questo caso ne occorrono molti di più, circa 30-40, con una moltiplicazione del lavoro non semplice, né dal punto di vista progettuale, né da quello dei pagamenti e delle rendicontazioni. Una prima criticità, quindi, è stata data dal fatto di dover lavorare, dal punto di vista tecnico, in un "doppio momento" che non era possibile dividere ulteriormente. Si è partiti dalla fase di innesco ed è stata compiuta un'operazione di pulizia; ci sono stati degli edificati, corpi bassi, che hanno avuto problemi ad essere sgomberati e demoliti; ottenuta la disponibilità, si è partiti con un intervento quasi esclusivamente finanziato dal PNRR. Per questa prima fase la progettazione di fattibilità è partita in maniera frammentata, pur di poter consegnare all'operatore economico - che lavora in appalto integrato, cioè si occupa del progetto esecutivo e dell'esecuzione - le progettazioni, quindi un momento rigido e bifasico. Il secondo problema è che la progettazione che è stata consegnata, che comunque è disallineata di pochi mesi, sull'operatore economico ha gravato molto. Il progettista è ABDR e l'impresa è COBAR, che collabora con ABDR anche su Albergo dei Poveri ed altri cantieri. Pertanto, pur se il progetto è stato frazionato, l'operatore ha avuto delle difficoltà a seguirlo, in quanto oberato dai molti affidamenti ottenuti da parte del Comune di Napoli e di altri Enti; pur di far proseguire l'attività, il Comune ha utilizzato tutti gli strumenti a disposizione, ha già gravato l'impresa di penali ed in alcuni segmenti si è quasi alle soglie della rescissione. Le progettazioni, inoltre, scontano anche il fatto che la zona è ipervincolata, perché vicinissima al mare, nonostante lo sbarramento della viabilità. Il vincolo paesaggistico ha comportato un ulteriore rallentamento; infatti, a Taverna del Ferro, come a Scampia, è stata fatta la scelta, convenuta con la parte politica e i comitati, di avere tutti i fabbricati diversi l'uno dall'altro, per evitare l'effetto "ecomostro". Tali elementi hanno prestato il fianco alle prescrizioni provenienti dalla Commissione per il Paesaggio e dalla Soprintendenza, che hanno comportato, in alcuni casi, la necessità rivedere dei fabbricati in maniera significativa, per esempio sulla scelta di collocare un determinato tipo di parapetti o del colore, richiedendo ai progettisti di apportare le modifiche e provocando, così, conseguenti rallentamenti dei lavori.

La Consiglieria Savastano in proposito ricorda che, ad esempio, sono stati impiegati due anni solo per la scelta degli alberi da piantumare a Posillipo.

L'ing. Brandi informa che attualmente il cantiere sta procedendo in maniera regolare; la parte per la quale si sono registrate maggiori difficoltà è quella del primo allineamento,



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

adiacente all'area di sedime della "stecca" nord; vi sono stati molti problemi anche con gli abitanti di questo edificio, poiché il cantiere è arrivato proprio nelle immediate vicinanze delle abitazioni e vi sono state intemperanze di vario tipo tra cui, non da ultimo, getti di immondizia sugli operai. Per tenere coese le varie parti coinvolte, maestranze, abitanti, componente politica, è stato necessario compiere dei "salti mortali", al fine di scongiurare ulteriori rallentamenti. Con l'inizio dei lavori del primo allineamento, ogni mese vengono emessi stati di avanzamento contabile notevoli, poiché ciascun fabbricato viene realizzato mediamente in 9-12 mesi (i più grandi); seppur con ritardo, i lavori sono partiti insieme, quindi si concluderanno in maniera massiva tutti insieme.

La Consiglieria Savastano chiede quale sia la tempistica prevista.

L'ing. Brandi spiega che, mentre per i tre fabbricati dell'area di innesco i lavori sono abbastanza avanzati ed è quasi terminata la parte strutturale, per altri fabbricati ora si sta partendo con le fondazioni.

La Consiglieria Savastano domanda quanti appartamenti saranno realizzati.

L'ing. Brandi risponde che saranno realizzati 180 alloggi sostitutivi per ciascuna "stecca", di cui 151 finanziati dal PNRR. Rispetto a Scampia, dove una volta demolite le Vele si sono potuti realizzare alcuni appartamenti aggiuntivi, a Taverna del Ferro vi è un "extra" nell'ordine di poche decine di appartamenti, perché non c'era neanche la possibilità di realizzarne di ulteriori.

La Consiglieria Savastano chiede quanti abitanti possano essere ospitati in ciascun appartamento.

L'ing. Brandi spiega che le abitazioni variano dalla tipologia "T1" (con una singola camera da letto) a "T6". L'intervento è stato progettualmente tarato sul censimento degli abitanti effettuato; quest'ultimo non si è replicato totalmente, ma è stato utilizzato come strumento conoscitivo per rispondere ai bisogni della cittadinanza. Nel frattempo variano anche le richieste, in base alla concretizzazione dei lavori; iniziano ad esservi richieste di famiglie composte da tre persone che non vorrebbero più il "T3", ma il "T4", perché mutano le composizioni degli abitanti. Precisa però, che rispetto a tali esigenze non si può fare nulla, in quanto gli appartamenti sono realizzati e la domanda deve "piegarsi" all'offerta, perché non vi è la possibilità di fare diversamente.

Il Presidente Maresca chiede delucidazioni in merito alla situazione finanziaria rispetto alle fonti finanziamento ed allo stato di realizzazione che si prospetta al 30 giugno, data di scadenza prevista.

Il dott. Avolio rappresenta che, se non sarà possibile lo spostamenti su altre fonti, ci sarà l'impossibilità da parte dell'ingegnere di poter certificare l'ultimazione dei lavori e, successivamente, una decisione da parte del MEF e del Ministero dell'Interno.

Il Presidente Maresca domanda se sia quindi realistico immaginare che entro il 30 giugno non vi sarà l'ultimazione dei lavori.

Il dott. Avolio conferma tale ipotesi, in quanto l'intervento di Taverna del Ferro rientra tra quei sette che, come già anticipato precedentemente, non potranno essere realizzati entro la scadenza. Informa che il 16 ottobre 2025 l'Amministrazione ha scritto al Ministero



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

comunicando che al 30 giugno non sarebbe stato possibile concludere i lavori e chiedendo quindi, già in quella occasione, di valutare un'opzione di finanziamento diversa.

La Consiglieria Savastano chiede se, realisticamente, occorra un altro anno per l'ultimazione dei lavori e la consegna dell'opera.

L'ing. Brandi spiega che verosimilmente questo sia il tempo occorrente per il completamento di tutta la prima fase, in quanto l'edificio che parte dopo, quindi più lento, detta i tempi su quello che sarà già pronto. Dopo tale fase poi ci sarà l'assegnazione e bisognerà spostare tutti gli abitanti della "stecca" sud.

Il dott. Avolio aggiunge che come tempistica attesa si possa ritenere la metà del 2027 per la prima linea.

Il Presidente Maresca domanda come si proseguirà in seguito.

L'ing. Brandi spiega che, una volta spostati gli abitanti dalla "stecca" sud, vi sarà la demolizione di questo edificio.

Il dott. Avolio sottolinea che la demolizione è un'operazione molto complessa perché, a differenza delle Vele di Scampia, qui gli spazi sono ristretti.

Il Presidente Maresca chiede se la demolizione sia già finanziata.

Il dott. Avolio risponde affermativamente, aggiungendo che si stanno completando alcune fonti di finanziamento; passando dal PFTE all'esecutivo i costi sono cresciuti, quindi su una parte di fabbisogno si è fuori e si sta lavorando con la Regione Campania per reperire una copertura totale.

L'ing. Brandi osserva che, dal punto di vista tecnico, il problema non era su Scampia, come inizialmente si riteneva, in quanto lì, superata la fase di realizzazione, spostamento e demolizione, i lavori stanno procedendo speditamente. Infatti la demolizione di una Vela, nonostante la sua grandezza, può considerarsi semplice se paragonata a quella di una delle "stecche" di Taverna del Ferro, dove, dato che sono molto vicine e gli spazi sono ristretti, occorre un'operazione "chirurgica". Bisogna, altresì, adottare delle notevoli precauzioni e tenere conto delle interferenze; qui infatti si sono riscontrati numerosi problemi con i sottoservizi di qualsiasi specie, rete gas e rete idrica. Anche l'Azienda speciale ABC non aveva piena conoscenza della rete di sottoservizi in quell'area, che è urbanizzata in maniera totalmente diversa rispetto a Scampia. Inoltre, il Responsabile evidenzia che sono state rilevate criticità anche per la differente tipologia di persone ospitate rispetto a Scampia, dove invece c'è stata una forma di collaborazione e le problematiche sono state gradualmente superate. In conclusione, ritiene che orientativamente occorra circa un anno per l'assegnazione dei nuovi alloggi.

Il Presidente Maresca invita i Consiglieri presenti a formulare eventuali osservazioni o richieste; all'esito di quanto rappresentato dal Responsabile Avolio sullo stato di avanzamento complessivo degli interventi del PNRR e preso atto delle criticità segnalate, propone ai Commissari di analizzarle in autonomia, come di consueto, per poi programmare, eventualmente, un successivo momento di approfondimento su singoli progetti. In riferimento agli ultimi *report* di aggiornamento forniti, ha evidenziato delle



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

criticità – tra cui alcune corrispondenti a quelle rilevate dalla Corte dei Conti - che sottopone all'attenzione del dott. Avolio per gli opportuni chiarimenti.

Il dott. Avolio spiega che, relativamente alla Missione 2, l'intervento di ampliamento deposito mezzi e officina di manutenzione della Linea 1 a Piscinola presenta delle criticità, in quanto ha uno stato di avanzamento finanziario al 10,72% ed è stato oggetto di rilevati anche da parte della Corte dei Conti. Anche in questo caso si sta ragionando da tempo con il Ministero dei Trasporti e probabilmente a fine maggio vi sarà il decreto che sposta questo progetto su fonti nazionali; il MIT ha già emesso un decreto simile per gestire delle situazioni di altre città.

Per quanto riguarda la Missione 4, la scuola "Bice Zona" (nel quartiere Poggioreale) è ferma al 10% ed il cantiere è sospeso; l'edificio ospitava infatti l'ufficio della Napoli Servizi che si occupava della bollettazione e lo spostamento è stato estremamente complesso e non si è riusciti a portarlo a compimento.

Il Presidente Maresca evidenzia che anche l'intervento sul plesso Lombardi dell'I.C.S. 19° Russo – Montale presenta criticità, con percentuale di avanzamento indicata al 10,42%.

Il dott. Avolio conferma che vi sono dei ritardi, ma informa di aver parlato con il dirigente del Servizio Edilizia Scolastica, ing. Greco, il quale ha riferito che si sta facendo tutto il possibile per accelerare, poiché le nuove ditte ora stanno lavorando bene; analogamente, vi sono ritardi per il plesso Infanzia dell'I.C.80° Berlinguer. Il Responsabile spiega che entrambi i progetti sono partiti in ritardo per problemi sui subappalti; gli edifici infatti sono ex "Romeo", che affidava tutti i lavori in subappalto, i quali però sono stati bocciati dall'Amministrazione, determinando ritardi.

Il Presidente Maresca chiede al dott. Avolio delucidazioni su altri interventi della Missione 5 (Inclusione e Coesione) evidenziati come critici; oltre a Taverna del Ferro, già esaminato, figurano i complessi di edilizia residenziale pubblica di via della Bontà-Marianella e via Toscanella.

Il dott. Avolio informa che quello con problemi più seri è via Toscanella, per il quale non si riuscirà a completare tutti gli alloggi in tempo; circa 20/25 saranno completati entro dicembre. Sui PINQuA bisogna ancora capire cosa stia accadendo, ci sono problemi a livello nazionale; è in contatto con la struttura di Missione del PNRR, che sta facendo una ricognizione; osserva che i PINQuA, così come l'OPG, erano misure appostate su fonti nazionali ed avevano almeno un biennio in più, ma che, in maniera forzata ed impropria, sono state spostate sul PNRR.

Per quanto riguarda via della Bontà-Marianella, questo intervento si concluderà per la parte degli alloggi, ma non per la parte superficiale, che però è il danno minore. Ciò perché vi sono forti resistenze da parte della comunità locale che, soprattutto durante il periodo natalizio, non ha consentito di lavorare bene nell'area di cantiere.

La Consigliera Savastano, in proposito, aggiunge di essere a conoscenza che si sono verificati problemi per i posti auto e proteste da parte dei commercianti.



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

Il Presidente Maresca chiede aggiornamenti sull'impianto sportivo polivalente *indoor* in via Compagnone, che presenta dei ritardi.

Il dott. Avolio afferma che qui si sta realizzando una sorta di "miracolo"; la ditta è stata convocata due settimane fa nell'ufficio del Capo di Gabinetto ed ha triplicato il numero di dipendenti, che ora stanno arrivando a lavorare fino alle ore 19/20, in quanto, a causa di limiti normativi, non sono possibili turni notturni. A metà maggio arriverà il prefabbricato, molto grande, e si sta organizzando un sistema di circolazione veicolare particolare con la Municipalità. Questo impianto potrà quindi essere concluso entro il 30 giugno.

Il Presidente Maresca, in proposito, ritiene che, unitamente agli altri Commissari, si potrà valutare un eventuale approfondimento con l'audizione del dirigente del Servizio competente.

Il Responsabile **Avolio**, inoltre, pone in evidenza che il dato della spesa, richiamato recentemente anche da molte testate giornalistiche che denunciavano percentuali di spesa raggiunte dal Comune di Napoli inferiori alla media nazionale, in questo momento è fuorviante; il PNRR infatti è un programma di *performance*, dunque al 30 giugno devono essere raggiunti determinati obiettivi, ma non di spesa. Ad esempio, i tre treni della Linea 1 acquistati, sono già in deposito, ma sono stati spesi solo 5 dei 30 milioni; analogamente per i tram, è arrivato anche il terzo, ma è stato pagato solo il secondo. Si sta perciò badando principalmente al raggiungimento dell'obiettivo, dopo avverrà il pagamento.

La Consiglieria Savastano commenta che sia importante valutare, al di là della spesa, la percentuale di completamento dei lavori.

Il dott. Avolio conferma ed aggiunge che questo dato è difficile da quantificare; infatti, alle percentuali di avanzamento finanziario indicate nei *report* va aggiunto un ulteriore 10-15% in più. Tutti gli uffici quindi si stanno concentrando su tutto ciò che è fondamentale per portare a compimento il cantiere; gli interventi sulle scuole sono avanti almeno di 20 punti percentuali medi rispetto alla parte finanziaria.

Il Presidente Maresca chiede aggiornamenti in merito ad altri due interventi critici, ovvero l'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario e la riqualificazione dell'immobile di via Cleopatra.

Il dott. Avolio spiega che, per quanto concerne l'ex OPG, il Ministero competente è lo stesso di Taverna del Ferro, al quale, nel mese di dicembre 2025, furono già evidenziate le stesse problematiche; anche nella Cabina di coordinamento della Prefettura e in tutti i verbali è stato dichiarato che non sarebbe stato possibile concludere questo intervento entro la scadenza. Si è comunque provato a fare il massimo possibile; si tratta però di un intervento parziale, poiché la struttura dell'ex OPG avrebbe bisogno di almeno di almeno 40/50 milioni. In merito a via Cleopatra, rappresenta che si tratta di un edificio enorme, completamente abbandonato, dal quale è stato necessario portare via molti tir di rifiuti. Questa opera è finanziata per 3,5 milioni dal PNRR e per 4 milioni da altra fonte, per un totale di quasi 8 milioni; a giugno verrà completata ma, come già dichiarato, non si riuscirà a realizzare all'interno i sei mesi di attività che erano richiesti. Anche in questo caso si sta dialogando con il Ministero per capire quali saranno le conseguenze e quanto



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

“costerà”; intanto sarà stata recuperata un’opera che versava in uno stato di grave degrado. In risposta alla domanda della Consiglieria Savastano, aggiunge che l’edificio era concepito come polifunzionale, ma era stato devastato. Ha potuto constatare, durante un recente sopralluogo, che vi sono trenta operai al lavoro, per cui le attività procedono speditamente; dichiara di essere soddisfatto, poiché inizialmente non si pensava di poter completare l’opera. Infine, ribadisce le criticità sulla struttura comunale di Santa Margherita a Fonseca, relativamente alla quale la Soprintendenza non ha ancora fornito alcun riscontro.

La Consiglieria Savastano esprime perplessità al riguardo e ritiene che si dovrebbe intervenire con un’azione politica poiché, a causa di questa situazione di stallo, si perderanno fondi che non saranno più messi a disposizione.

Il Presidente Maresca chiede chiarimenti circa la procedura negoziata relativa alla riqualificazione ed adeguamento impiantistico dell’immobile sito in via Aquila, destinata a struttura di accoglienza per le persone senza fissa dimora.

Il dott. Avolio rappresenta che si tratta di quattro locali situati nella zona Stazione Centrale-Vasto. La procedura negoziata riguarda la scelta dei soggetti che dovranno gestire le attività per sei mesi all’interno, ma i lavori sono completati.

La Consiglieria Savastano aggiunge di aver presentato un’interrogazione al riguardo; l’edificio in cui si trovano questi locali presenta due ingressi, ma il regolamento condominiale non prevede la possibilità di aprire strutture ricettive; tuttavia, l’attività da ospitarsi è equiparata a quella ricettiva, poiché c’è un continuo flusso di persone in entrata ed uscita. Sembrerebbe, inoltre, che il contratto sia stato stipulato ad uso residenziale, quindi c’è un problema con il condominio.

Il dott. Avolio spiega che la questione della ricettività va ulteriormente approfondita, ma se ne sta occupando il RUP dell’intervento. In risposta alla richiesta di delucidazioni del Presidente Maresca, rappresenta che alcuni degli interventi della Missione 1, sulla Digitalizzazione, presentano percentuali di avanzamento basse perché sono a rimborso, per cui i soldi vengono restituiti solo al completamento delle attività; per alcuni di essi il rimborso viene erogato in base al tempo impiegato dai dipendenti comunali. Sottolinea, comunque, che la Missione 1 non ha mai presentato particolari difficoltà e può dirsi completata.

Il Presidente Maresca, in conclusione, fa presente che l’ing. Brandi ha esibito anche degli elaborati grafici relativi all’intervento di RESTART Scampia che, così come quelli inerenti a Taverna del Ferro, vengono acquisiti agli atti della Commissione e messi a disposizione dei Commissari per la consultazione ed ogni eventuale richiesta di approfondimento. Inoltre, dal momento che la Commissione ha preso visione delle pronunce con le quali Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha richiesto relazioni istruttorie al Comune di Napoli, chiede al dott. Avolio di trasmettere i relativi riscontri forniti.

La Consiglieria Savastano ringrazia i dirigenti intervenuti, che hanno sempre dimostrato piena disponibilità e collaborazione rispetto ai lavori della Commissione; auspica che



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

Verbale n. 59 della Commissione Paritetica

Monitoraggio della programmazione e degli interventi delle risorse del PNRR

Codice repertorio: 13C21/2026/5

possano essere portati a compimento tutti gli obiettivi possibili, perché, come sostenuto ormai da quattro anni, il PNRR rappresenta un "treno" che non passerà più ed è quindi importante non sprecare tempo e cogliere questa occasione per ottenere risultati concreti. Il **Presidente Maresca** esprime il proprio ringraziamento verso il dott. Avolio e l'ing. Brandi per la consueta cortesia e tempestività dell'intervento e l'esposizione esaustiva. Non rilevando ulteriori richieste di intervento, comunica che la Commissione si riserva di approfondire gli atti e di riconvocare il Responsabile dell'U.O. PNRR, Avolio per una successiva riunione, eventualmente con la partecipazione di altri dirigenti preposti; infine saluta i Consiglieri intervenuti e dichiara chiusi i lavori della Commissione alle ore 15:55.

La Segretaria
*Paola Morra**

Il Presidente
*Catello Maresca**

* Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.